



In sintesi, le carenze organizzative non hanno ancora consentito di adeguare la struttura in maniera coerente con il Reg. 885/2006.

## 5. LA SINTESI DELL'ATTIVITA' GESTIONALE SVOLTA

Di seguito si evidenziano, in sintesi, i principali aspetti dell'attività gestionale dell'O.P. nel corso dell'anno 2013.

### *Miglioramento della comunicazione dell'Organismo Pagatore*

La "Carta dei Servizi", pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, è stata progressivamente affinata.

Il testo della Carta recepisce anzitutto alcune esigenze primarie:

- rappresenta in maniera chiara le attività istituzionali affidate all'Agenzia;
- chiarisce le funzioni affidate all'Organismo pagatore AGEA e le modalità di svolgimento;
- precisa gli impegni che l'Organismo pagatore AGEA assume nei confronti dei propri utenti, al fine di consentire una valutazione in merito alla qualità e tempestività dei servizi erogati;
- determina gli standard dei servizi erogati, nonché le procedure di reclamo e/o segnalazioni a tutela delle aspettative degli utenti.

### *Semplificazione degli adempimenti*

In aderenza agli obblighi imposti dalla normativa europea e nazionale, sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

### *Consolidamento best practices*

Riguardo ad interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema, sono state adottate le seguenti azioni:

- al fine di consentire alle aziende agricole di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2013 è stato pubblicato un avviso sul sito con il quale è stata aperta la campagna di aiuti comunitari 2014, adottando, in pari data, tutte le relative circolari e rendendo disponibili la funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;



- è proseguito il processo di messa a regime di un sistema centralizzato per la gestione dei pignoramenti presso terzi, provvedendo, nel contempo, a recuperare le posizioni pregresse;
- è stato implementato il protocollo di intesa tra Organismo pagatore e Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino;
- è stata implementata la best practice consistente nel monitoraggio condivisa con gli operatori e le Regioni riguardo alla misura di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi;
- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli “investimenti vino”;
- è stata predisposta una relazione analitica sullo stato, al 2013, dell’indigenza alimentare in Italia e sull’applicazione del piano nazionale indigenti dell’anno 2013;
- è stata migliorata l’assistenza nei confronti degli sportelli AGEA/Regioni;
- sono state messe a regime le attività del Comitato di monitoraggio per consentire un controllo più efficace dello svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- è stato migliorato il sistema di monitoraggio sull’Istituto tesoriere riguardo al rispetto dei termini di pagamento e riconciliazione delle imputazioni sui conti correnti dell’OP;
- è stato elaborato un piano anticorruzione basato su un modello di risk-assessment;
- sono state elaborate specifiche tecniche per l’attività di audit interno dei CAA.

#### *Strategia di miglioramento e risultati istituzionali raggiunti*

Nel corso del 2013, l’OP ha proseguito la strategia di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, anche in forza del consolidamento della struttura manageriale.

In tale contesto si inquadra le seguenti misure:

- il potenziamento, sul piano della capacità di governo, del controllo diretto dell’OP sui processi operativi incardinati negli enti strumentali controllati;
- il ritorno all’OP della funzione relativa ai servizi tecnici di cui all’Allegato I, capitolo 1, lettera A del Reg. (CE) n. 885/06;
- il percorso finalizzato al reperimento di autonome risorse da destinare alla verifica dell’adeguatezza degli standard tecnologici del sistema informativo e della loro funzionalità, nell’ottica di mantenere interamente in ambito pubblico lo strumento di controllo auspicato.

Tale schema operativo, in linea con la rinnovata impostazione di tutte le funzioni di controllo in capo all’OP avviata fin dal 2010, ha portato concreti risultati gestionali.

L’Organismo di certificazione, infatti, in esito alla specifica procedura di revisione, ha certificato i conti annuali del 2013, asseverandone senza riserve la accuratezza e veridicità, ed ha attestato, in esito alla verifica del rispetto dei criteri di riconoscimento di cui al Reg. CE n.



885/06, che le procedure di controllo interno adottate dall'AGEA hanno funzionato nel complesso in modo soddisfacente per quanto riguarda sia il FEAGA che il FEASR.

E' stata inoltre certificata la conformità della dichiarazione di affidabilità alla linea direttrice n. 4 della Commissione.

Da ultimo, la Commissione Europea ha posto in liquidazione i conti del 2013 già nella prima sessione utile (30 aprile 2014).

23 MAG. 2014

IL DIRETTORE GENERALE f. f.  
(Francesco Martinelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Martinelli".

Ft



000074

Verbale n. 193

Il giorno 25 giugno 2014 alle ore 10,00 presso la Sede AGEA di via Salandra n. 13, si è riunito, previa convocazione via e mail da parte del Presidente n. CRCU.2014.25 del giorno 19 giugno 2014, il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| - Dr. Gaetano Spampinato | Presidente                             |
| - Dr. Francesco Alati    | Membro effettivo                       |
| - Dr. Giovanni Borrello  | Membro effettivo (fino alle ore 10,45) |

Assistono alla riunione i sig.ri Rossana Lomi e Antonio Prata della Segreteria del Collegio.

Il Collegio procede ai seguenti adempimenti:

**1. Conto Consuntivo 2013**

Il Collegio nella riunione del 27 maggio 2014 ha esaminato il conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio 2013 sospendendo il proprio parere in attesa del completamento da parte della società di revisione delle operazioni propedeutiche alla certificazione del rendiconto medesimo.

Nella predetta certificazione, rilasciata in data odierna, si attesta che il bilancio in parola è redatto con chiarezza e presenta in maniera attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia determinati secondo i principi ed i criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa.

Viene tuttavia sottolineato, con riferimento alle disponibilità liquide, che è emersa una squadratura di circa 0,5 milioni di euro, non ancora acclarata fra il saldo contabile relativo ai depositi bancari al 31 dicembre 2013 ed il saldo risultante dagli estratti conto degli istituti di credito alla stessa data.

Tale squadratura, sulla quale sono ancora in corso le operazioni di riconciliazione, a parere dell'Agenzia è presumibilmente attribuibile a carenze procedurali nella corretta rilevazione nella contabilità economico patrimoniale dei flussi finanziari relativi ai pignoramenti operati sui conti del bilancio nazionale a fronte di contenziosi di pertinenza dell'Organismo pagatore.



Essa investe il lato economico patrimoniale della riconciliazione essendo invece, sotto l'aspetto prettamente finanziario, perfettamente riconciliato il saldo tra contabilità e conti correnti bancari come accertato da questo Collegio nelle periodiche verifiche di cassa.

Il Collegio nella relazione redatta il 27 maggio 2014 ha rilevato in particolare:

- l'esigenza, già segnalata nella relazione all'esercizio precedente, che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- che il costo per il personale nell'esercizio 2013 è stato correttamente contabilizzato per competenza. Nella medesima competenza sono però entrate la mensilità di dicembre 2012 e la tredicesima relativa a tale anno;
- che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 determinato in euro 7.855.222,18, è largamente insufficiente a dare copertura alle somme indisponibili, pari ad euro 31.863.930,92, per procedure pignorative, per accantonamenti a titolo di tfs e similari e per debiti verso SIN SpA;
- la mancata assunzione di impegni di spesa per incarichi aggiuntivi, rispetto agli atti esecutivi, conferiti a SIN SpA per euro 1.610.406,88;
- l'insufficiente stanziamento dei capitoli di spesa n. 281 – 282 e 283 afferenti la SIN SpA per euro 1.834.475,78 al netto delle note di credito ricevute e da ricevere.

Non risulta inoltre agli atti pervenuto un piano di rientro del disavanzo economico-patrimoniale.

Tutto ciò premesso

fatte salve le considerazioni riportate nella citata relazione del Collegio redatta in data 27 maggio 2014, che riproposta nel presente verbale ne forma parte integrante, e preso atto anche delle risultanze espresse dalla società di revisione, incaricata da AGEA ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo n.165/1999, e delle relative conclusioni al bilancio a cui è giunta con l'espressione di un giudizio positivo, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio consuntivo 2013, proposto dal Direttore generale f.f. con nota DGU.573 del 23 maggio 2014, possa avere ulteriore corso.



**SI RIPORTA DI SEGUITO LA RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013, REDATTA  
DAL COLLEGIO IL 27 MAGGIO 2014 (V. VERBALE N.192 PUNTO 2)**

Il Collegio esamina il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013, per gli adempimenti di propria competenza previsti dall'articolo 40, comma 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), ai fini della deliberazione da parte dell'Organo di vertice dell'AGEA.

La documentazione, trasmessa con nota DGU.573 del 23 maggio 2014, è composta da:

- Conto del bilancio, articolato in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale (art. 41 del RAC), corredata dalla Nota integrativa e da quella illustrativa;
- Conto economico (art. 43 del RAC);
- Situazione patrimoniale (art. 44 del RAC);
- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 c.c. (art. 48 del RAC);
- Situazione amministrativa (art. 47 del RAC);
- Situazione dei residui attivi e passivi (art. 42, comma 5 del RAC).

In via preliminare si fa presente che l'art.1, comma 295, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha apportato modifiche all'art.12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.136, in particolare, ripristinando in capo all'AGEA le funzioni di coordinamento previste dall'art.6, comma 3, del Regolamento CE n.1290 del 2005, che avrebbero dovuto essere trasferite al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Al vertice dell'Agenzia, nelle more della definizione di conferimento dell'incarico di Direttore, è stato nominato un Commissario Straordinario, per un periodo non superiore a nove mesi.

Con decreto dell'8 maggio 2014 la gestione commissariale è stata prorogata sino al 31 maggio 2014.

Alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora approvato il nuovo Statuto dell'Ente previsto dall'art.12, comma 15, del citato decreto legge n.95 del 2012.

L'esercizio finanziario 2013 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, di cui si riassumono le più significative:

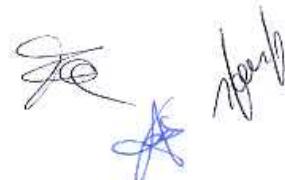
- **decreto legge n. 112/2008, art. 67, comma 5 convertito dalla legge n. 133/2008:** i fondi per il personale dirigente e per il personale non dirigente, non possono eccedere quelli previsti per il 2004, ridotti del 10%;
- **decreto legge n.78/2010, art. 9, comma 2 bis convertito dalla legge n. 122/2010:** a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 3:** a decorrere dal 1° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte da pubbliche amministrazioni, ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione, organi collegiali e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 7:** a decorrere dall'anno 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 8:** a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 12:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa per missioni, anche all'estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 13:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per il 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 8, comma 1:** a decorrere dall'anno 2011 il limite previsto dall'art.2, comma 618 della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dello Stato è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;



- **decreto legge n. 78/2010, art. 9, comma 28:** le Amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009; la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità per l'anno 2009;
- **Decreto-legge n. 78/2010, art.9 comma 1:** per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- **decreto legge n. 95/2012, art. 5, comma 2:** a decorrere dall'anno 2013 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- **decreto legge n.95/2012, art.5, comma 7:** a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
- **decreto legge n.95/2012, art.3, comma 1:** per gli anni 2012 – 2013 e 2014 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT previsto dalla normativa vigente non si applica per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;
- **decreto legge n.95/2012, art.8, comma 3,** concernente disposizioni per la riduzione dei consumi intermedi.

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2013, sono riepilogati nella tabella che segue:

Spese di funzionamento	Esercizio riferimento	Parametro	Impegnato 2013
Spese di rappresentanza	Impegnato 2009 € 5.881	20% del 2009 € 1.176	€ ---
Consulenze	Impegnato 2009 € 68.515	20% del 2009 € 13.703	€ 13.703
Collaborazioni	Impegnato 2009 € 122.128	50% del 2009 € 61.064	€ ---
Noleggio ed esercizio autovetture di servizio	Impegnato 2011 € 38.340	50% del 2011 € 19.170	€ 10.188
Formazione	Impegnato 2009 € 1.257.851	50% del 2009 € 628.926	€ 305.582



## 2.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di Euro 62.445.487,82 (nel 2012 era stato registrato un avanzo di Euro 2.422.800,28), con decremento del 2.677% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 146,4 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 208,8 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 7.855.222,18 (-91,4% rispetto al 2012 che ha fatto registrare un avanzo di 91,3 milioni di Euro) insufficienti a far fronte a somme indisponibili per TFS e similari, debiti verso SIN e procedure pignorative per un totale di euro 31.863.930,92 di cui si darà contezza in seguito;
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 15.152.779,73 (-89,3% rispetto ai 142,2 milioni di Euro del 2012);
- residui passivi: complessivi di Euro 88.367.203,20 (-24,3% rispetto ai 116,7 milioni di Euro del 2012);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 81.069.645,64 (+23,4% rispetto ai 65,7 milioni di Euro del 2012);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di Euro -16.307.180,78 con una diminuzione patrimoniale netta rispetto al 2012 di circa 41,7 milioni di Euro (pari al 164,3%).

## 2.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2013 sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono in evidenza anche le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatisi al termine dell'esercizio 2013.



Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized 'N' and initials 'A2'.

Rendiconto finanziario dell'anno 2013									
Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Gestione di competenza					Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
	Previsioni iniziali	Variazioni nette	Previsioni definitive	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Conto competenza	Cr/Residui	In complesso	
	1	2	3 112	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4 - 6
<b>ENTRATE</b>									
<b>Entrate correnti (Titolo I)</b>	190.885	- 37.877	153.008	145.975	- 7.033	141.442	106.128	247.570	4.533
di cui:									
Trasferimenti Stato	171.855	- 36.319	135.536	132.982	- 2.554	132.845	-	132.845	137
Redditi e proventi patrimoniali	1.400	359	1.759	894	- 865	894	479	1.313	-
Entrate in c/capitale (Titolo II)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite di giro (Titolo IV)	166	320	486	389	- 97	185	95	280	204
<b>A. TOT. ENTRATE</b>	<b>191.051</b>	<b>- 37.557</b>	<b>153.494</b>	<b>146.364</b>	<b>- 7.130</b>	<b>141.627</b>	<b>106.223</b>	<b>247.850</b>	<b>4.737</b>
<b>SPESE</b>									
<b>Spese correnti (Titolo I)</b>	210.943	- 251	210.692	207.526	- 3.166	149.674	81.488	231.162	57.852
di cui:									
Personale in servizio	19.014	583	19.597	18.843	- 754	14.168	4.297	18.765	4.375
Acquisto beni e servizi	6.628	- 372	6.256	5.712	- 544	3.963	2.114	6.077	1.749
Prestazioni istituzionali	118.218	960	119.178	118.969	- 209	69.148	68.649	137.797	49.821
di cui:									
Atti esecutivi SIN	73.418	- 2.665	70.753	70.744	- 9	40.068	40.152	80.220	30.676
Agecontrol SpA	21.000	20	21.020	21.020	-	21.020	532	21.552	-
Compensi CAA	15.000	2.645	17.645	17.645	-	2.008	15.000	17.008	15.637
Trasferimenti passivi	57.304	-	57.304	57.304	-	56.032	2.667	58.699	1.272
Spese in c/capitale (Titolo II)	950	-	950	894	- 56	324	765	1.089	570
Partite di giro (Titolo IV)	166	320	486	389	- 97	151	95	246	238
<b>B. TOTALE SPESE</b>	<b>212.059</b>	<b>69</b>	<b>212.128</b>	<b>208.809</b>	<b>- 3.319</b>	<b>150.149</b>	<b>82.348</b>	<b>232.497</b>	<b>58.660</b>
<b>C. SALDO BILANCIO (A-B)</b>	<b>- 21.008</b>	<b>- 37.626</b>	<b>- 58.634</b>	<b>- 62.445</b>	<b>- 3.811</b>	<b>- 8.522</b>	<b>23.875</b>	<b>15.353</b>	<b>- 53.923</b>



### 2.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 146.363.812,21 ed impegnate spese per Euro 208.809.300,03, registrando un disavanzo di competenza di Euro 62.445.487,81. Il disavanzo di competenza di parte corrente è pari ad euro 61.551.569,82.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono state appostate, rispettivamente, in complessivi Euro 191.050.631,40 ed Euro 212.059.298,65, restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo d'amministrazione (Euro 21.008.667,25).

Nel corso dell'esercizio sono state operate variazioni di bilancio che hanno comportato una riduzione delle dotazioni dei capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente, di 37,6 e 0,07 milioni di euro.

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

Maggiori entrate	€ 4.161.208,18
Minori spese	€ 6.625.789,71
<b>Variazioni positive</b>	<b>€ 10.786.997,89</b>
Minori entrate	€ 41.718.063,90
Maggiori spese	€ 6.695.347,25
<b>Variazioni negative</b>	<b>€ 48.413.411,15</b>

Il maggior disavanzo derivante dalle predette variazioni è risultato pari ad Euro 37.626.413,26 che, sommato a quello iniziale di Euro 21.008.667,25, fa ascendere il disavanzo complessivo derivante dalle previsioni definitive ad Euro 58.635.080,51.

Le entrate, come già detto, sono diminuite di 37,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro per la parte corrente mentre le partite di giro si sono incrementate di euro 0,3 milioni).

Le uscite sono diminuite complessivamente per 0,07 milioni di euro (0,25 milioni di euro per la parte corrente, mentre le partite di giro si sono incrementate di 0,32 milioni di euro).

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:

Handwritten signatures of the responsible officials, including a large black signature and a smaller blue signature.



9

000082

	ENTRATE	SPESE
Parte corrente	153.007.385,11	210.692.465,62
Parte capitale	---	950.000,00
Partite di giro	486.390,57	486.390,57
<b>TOTALE</b>	<b>153.493.775,68</b>	<b>212.128.856,19</b>
Disavanzo	58.635.080,51	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>212.128.856,19</b>	<b>212.128.856,19</b>

Alla copertura del predetto disavanzo di Euro 58.635.080,51 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con ricorso all'avanzo di amministrazione nei termini precedentemente rappresentati.

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, minori accertamenti di entrate per Euro 7,1 milioni, e minori impegni di spese per Euro 3,3 milioni.

#### 2.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 153.493.775,68, sono state accertate entrate per Euro 146.363.812,21, di cui riscosse per Euro 141.627.501,71 (pari a 96,8% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 4.736.310,50 (pari al 3,2% degli accertamenti).

La differenza positiva fra accertamenti e previsione definitiva, pari ad Euro 7,1 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in diminuzione, rispetto alle previsioni, per circa 7,5 milioni e in aumento per circa 0,4 milioni.

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 146,0 milioni e riscosse per circa 141,4 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura inferiore rispetto alla previsione definitiva (-7,0 milioni), come anche le partite di giro (-0,1 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 133,0 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 7,8 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 0,9 milioni i redditi e proventi patrimoniali ;

- per Euro 1,0 milioni le poste correttive e compensative delle entrate;
- per Euro 3,3 milioni le entrate non classificabili in altre voci

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 0,4 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 4,7 milioni, pari al 3,2% delle somme accertate.

## 2.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 212.128.856,19, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 208.809.300,03 (pari al 98,4 % circa), di cui pagati per circa 150,1 milioni (pari al 71,9% degli impegni), mentre restano da pagare per 58,7 milioni (pari al 28,1 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari all'1,6%, è risultato inferiore a quello del 3,8% registrato nell'esercizio precedente ed interessa le spese correnti che fanno registrare uno scostamento dell'1,7% e le partite di giro che risultano inferiori alle previsioni definitive in misura pari al 20,0%.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese realizzate) per Euro 3,3 milioni, di cui 3,2 milioni attribuibili alle spese correnti.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 58,7 milioni (con una diminuzione del 40,0% circa rispetto ai 97,9 milioni del 2012), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,5 milioni, con una diminuzione di Euro 0,1 milioni rispetto al 2012;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 18,8 milioni, con un aumento di Euro 0,9 milioni rispetto al 2012, imputabile, pur in presenza di una riduzione di n.7 unità di personale, al pagamento degli stipendi del mese di dicembre 2012 e delle relative tredicesime di tale anno a carico della competenza 2013. Essi costituiscono il 9,0% di tutte le spese correnti ed il 14,1% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 5,7 milioni (- 9,5% rispetto al 2012). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 2,7 e al 4,2%;





- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 119,0 milioni, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 24,4 milioni. Esse rappresentano il 57,3% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 2.149.674,52), le spese connesse all'attuazione del progetto TELAER (€ 5.000.000,00), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (€ 21.455.107,72), quelle per l'Atto esecutivo A11-01 Coordinamento – SIN (€ 21.238.053,00), le spese per l'Atto esecutivo A11-02 Organismo pagatore - SIN (€ 28.050.869,00), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (€ 21.020.493,00) e le spese per i compensi ai CAA per la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione del fascicolo aziendale (€ 17.644.892,28).
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati complessivamente euro 57.304.411,26 riferiti a:
  - euro 35.000.000,00 per il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifero la cui corrispondente entrata era stata riscossa e contabilizzata negli ultimi giorni del 2012;
  - euro 19.304.411,26 riversati al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.59, comma 3 del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito nella legge 7 agosto 2012 n.134;
  - euro 3.000.000,00 per l'accordo interprofessionale delle patate 2011, con finanziamento a carico del bilancio dell'Ente, come da nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.33962 del 26 luglio 2012.
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 6,1 milioni, rispetto ai 6,2 milioni del 2012, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 4.339.925,09) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 1.723.924,77);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 893.918,00 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 389.310,43 che corrispondono agli accertamenti di competenza.

## 2.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2013 una diminuzione di 43,0 milioni di euro dovuta principalmente alla mancanza dei trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifero (-35,0 milioni di euro) e ai minori crediti di imposta IVA (- 16,4), mentre le assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente hanno registrato un incremento di 14,8 milioni di euro.

	2011		2012		2013		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2012/2011	2013/2012
<b>ENTRATE CORRENTI (A)</b>	<b>148,7</b>	<b>99,2</b>	<b>189,4</b>	<b>100,0</b>	<b>146,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+27,4%</b>	<b>-22,9%</b>
Di cui:								
Trasferimenti Stato	119,7	79,9	118,2	62,4	133,0	91,1	-1,3%	+12,5%
Trasferimenti destinazione vincolata	5,0	3,3	38,0	20,1	0,0	0,0	+660,0%	-100,0%
Vendita beni e prestazioni di servizi	13,5	9,0	6,9	3,6	7,8	5,3	-48,9%	+13,0%
Redditi e proventi patrimoniali	1,0	0,7	0,9	0,5	0,9	0,6	-10,0%	0,0%
Poste correttive e compensative	1,5	1,0	25,2	13,3	1,0	0,7	+1.580,0%	-96,0%
Entrate non classificabili in altre voci	8,0	5,3	0,2	0,1	3,3	2,3	-97,5%	-1.550,0%
<b>ENTRATE C/CAP. (B)</b>	<b>1,2</b>	<b>0,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-100,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>149,9</b>	<b>100,0</b>	<b>189,4</b>	<b>100,0</b>	<b>146,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+26,4%</b>	<b>-22,9%</b>

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo superiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 22,2 milioni di euro.



	2011		2012		2013		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2012/2011	2013/2012
<b>SPESE CORRENTI (A)</b>	<b>191,9</b>	<b>99,6</b>	<b>185,3</b>	<b>99,5</b>	<b>207,5</b>	<b>99,6</b>	<b>-3,4%</b>	<b>+12,0%</b>
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,4	0,2	0,6	0,3	0,5	0,2	+50,0%	-16,7%
Oneri personale	19,8	10,3	17,9	9,6	18,8	9,0	-9,6%	+5,0%
Beni e servizi	6,4	3,3	6,3	3,4	5,7	2,8	-1,6%	-9,5%
Spese per prestazioni istituzionali	154,3	80,1	143,4	77,0	119,0	57,1	-7,1%	-17,0%
Trasferimenti passivi	6,1	3,2	3,0	1,6	57,3	27,5	-50,8%	+1810%
Oneri tributari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0%	+100,0%
Poste correttive e compensative	0,0	0,0	7,9	4,2	0,0	0,0	0,0%	-100,0%
Uscite non classificabili in altre voci	4,8	2,5	6,2	3,4	6,1	2,9	+29,2%	-1,6%
<b>SPESE IN C/CAPITALE (B)</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>+28,6%</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>192,6</b>	<b>100,0</b>	<b>186,2</b>	<b>100,0</b>	<b>208,4</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,3%</b>	<b>+11,9%</b>

## 2.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2013, risultano pari ad Euro 15.152.779,73 (con una diminuzione dell' 89,3% rispetto al 2012). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2013	142.206.586,92
Riacertamenti in aumento	-
Riacertamenti in diminuzione	-25.567.653,33
Totale residui esercizi ante 2013	116.638.933,59
Riscossioni	106.222.464,36
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2013)	10.416.469,23
Residui dell'esercizio 2013	4.736.310,50
Consistenza al 31.12.2013	15.152.779,73

La situazione dei residui attivi al 31.12.2013 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, una diminuzione di 127,1 milioni di euro dovuto a:

- cancellazione di residui per un ammontare di circa 25,6 milioni di euro, di cui circa 25,5 milioni riguardanti il fondo di attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (legge n.81/2006) risalenti all'anno 2006 in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su specifico quesito formulato dal Magistrato

